

LA MAIL

Data : 13.02.2008

Mail di : Pier

Oggetto: TACHICARDIA E ANSIA

Buongiorno a tutti mi chiamo Pier e da 3 anni ho un problema a parer mio enorme!

Allora: tre anni fa in ufficio mentre parlavo con un cliente mi è sembrato di vedere tutto nero, avevo la tachicardia, mi sentivo svenire, morire, dovevo scappare!!!! Sono andato a casa, e stavo ancora peggio, mi sentivo soffocare tra due muri, mi sentivo impazzire! Alche´mia sorella mi ha portato all´ospedale e lì avevo la pressione quasi a 200!!! e dicono che era solo ipertensione, qualche super goccia e tutti a casa!:) Poi ste crisi mi sono riprese spesso, e però visto che non sono morto la prima volta, mi erano meno pesanti, e il mio medico mi ha prescritto degli ansiolitici (fluoxeren) una pastiglia al dì (sapete qualcosa di questa medicina? la dose e alta?)

Per due anni la terapia, fino a quando a maggio 07 mi sono trasferito all´estero per lavoro e sono ancora qui.

A settembre ho provato a scalare la mia dose come detto dal medico, ma il primo giorno TAC attacco di panico, tale e quale al primo!! allora il medico mi ha detto che non era ancora ora di scalare!!! da allora psicologicamente ho degli alti e bassi ma niente di estremo come prima, ma il mio + grave problema è LA TACHICARDIA!!! MI BATTE IL CUORE IN MANIERA ECCESSIVA, ME LO SENTO IN GOLA, MI SEMBRA DI SCOPPIARE DA UN MOMENTO ALL´ALTRO!!! HO IL CUORE A MILLE!!! A VOLTE VADO A DORMIRE E SENTO IL CUORE CHE SEMBRA LA BATTERIA DEI METALLICI!!! E A VOLTE MI FACCIO 20 GOCCE DI LEXOTAN SENO´NN LA SMETTE DI STRABATTERE!! SONO ABBASTANZA DISPERATO!!!! MI AIUTATE????????? può essere l´ansiolitico che mi provoca questa reazione??? a volte mi si alza anche la pressione!!

CERTO IN UN VOSTRO AIUTO DISTINTI SALUTI

Pier

RISPONDE IL DOTT. MAZZOTTA

Caro Pier,

dalla sua lettera mi sembra che sinora non sia riuscito ad ottenere un intervento in grado di occuparsi del suo disagio, di quel disagio che riguarda la sua persona come unica e non frammentabile in sintomi da curare, far sparire o soffocare.

Il Fluoxeren non rientra nella categoria degli ansiolitici (a differenza del Lexotan) ma in quella degli antidepressivi; sarebbe interessante capire come mai si sia verificata questa discrepanza tra i suoi sintomi, quello che riteneva di assumere e ciò che invece le è stato prescritto. Inoltre, gli psicofarmaci, quando possibile o necessario, dovrebbero essere l´ausilio ad una psicoterapia e non "la" terapia. A mio parere nel suo caso dovrebbe proprio essere così.

Ed in effetti ho come l´impressione che il suo problema non sia mai stato considerato come il segnale di un suo profondo disagio, che dovrebbe necessariamente essere ascoltato!

Gli stati di ansia sono dei segnali che sembrano apparentemente incomprensibili ed inspiegabili. In realtà si verificano ogni qualvolta un qualche affetto, che potremmo sentire come "pericoloso" o disturbante, cerca di affiorare alla mente. Lo stato di panico è una reazione ad un pericolo immaginato e del quale non siamo coscienti. E' pertanto necessario comprendere cosa si agita al di sotto della sua superficie "psichica", per poterlo cogliere ed integrare in una riflessione consapevole, che si armonizzi con il resto della sua personalità.

Io le suggerisco di pensare e riflettere su tutto il percorso che ha compiuto sinora, interrogando prima di tutto sé stesso, cercando di capire se si sente pronto a chiedere un aiuto di tipo differente da quello che sinora le è stato offerto e che, come mi sembra, non le ha giovato.

In tal caso, se si sentisse disposto ad iniziare un cammino di questo tipo, potrebbe ricontattarci, per trovare insieme la modalità ed una persona con cui intraprendere un "viaggio", al di sotto della superficie, che per lei potrebbe essere davvero liberatorio.

Con molti auguri.

Dott. Luca Mazzotta